

Hi-tech

La clinica da polso fa il check up

PAOLA JADELUCA

Al lavoro, ma sempre in forma grazie alle nuove tecnologie. Non è un'utopia ma una realtà di fatto che promette di diffondersi nel mondo. L'esempio lo offre il "well being corner" (l'angolo del benessere), come è stato ribattezzato il centro di rilevazione, trasmissione e teleconsulto inventato da Medic4all, gruppo svizzero specializzato nella telemedicina, per tenere sotto controllo sanitario chi lavora nelle aziende. Tutto ruota attorno a un piccolo orologio da polso, un sofisticatissimo apparecchio che tra chip e collegamenti *wi-fi* e wireless in generale consente di consultare e aggiornare la propria cartella clinica *on line*. Un'invenzione che ricorda una analoga invenzione fatta dalla Siemens sempre per le diagnosi *on line*, segno che questo filone tecnologico si sta rivelando molto promettente.

Vediamo come funziona l'ambulatorio portatile. L'orologio, la clinica da polso basata su tecnologie microcomputerizzate consente al paziente di farsi da solo e con regolarità, i controlli di tutti i parametri fondamentali: dalla pressione arteriosa, frequenza cardiaca e respiratoria, regolarità del ritmo cardiaco, elettrocardiogramma, livello di ossigeno nel sangue e la

Grande come un orologio, è in grado di fare analisi in tempo reale e le invia online

temperatura corporea. Mentre si fa la rilevazione i dati vengono archiviati nel sistema remoto e sono così accessibili in futuro. Da notare che la memorizzazione avviene in 16 diverse lingue, così da facilitare l'accesso alle informazioni da diversi paesi.

L'ambulatorio da polso è stato in realtà pensato da Medic4all esclusivamente per le aziende, visto che il gruppo svizzero ha un target *business to business*, ma niente esclude che possa essere esteso ad altre realtà, ospedaliere e domestiche. Ma già il mondo aziendale costituisce un mercato rilevante. Le grandi organizzazioni dispongono, per legge di uno staff medico interno e le nuove norme sulla sicurezza nei posti di lavoro rende ancor più delicato ma obbligatorio il monitoraggio sanitario dei dipendenti. E con le tecnologie si risparmia.

Secondo uno studio della Kaiser Foundation della California il nostro paese potrebbe risparmiare il 2% circa della spesa sanitaria nazionale annua, che equivale a 1,6 miliardi di euro, con l'introduzione e attuazione di un progetto basato sul sistema sanitario elettronico, progetto "per l'innovazione digitale" realmente allo studio dei ministeri dell'Innovazione e della Salute. Il risparmio non è da poco se si tiene conto del *trend* in corso. La spesa sanitaria privata nel 2003 è infatti cresciuta del 6 per cento fino a rappresentare il 32 per cento del totale, mentre resta il 68% la quota finanziata con risorse pubbliche, che invece negli anni 90 coprivano il 75%.